



Veduta del soggiorno, rivolto a est: è il cuore della casa, pensato come la poppa di una nave, con le scale che conducono alle stanze al primo piano. Alle pareti sono esposte le fotografie *Visions de femme* di Désirée Belloni. Mobili in stile Lamu rivisitati dalla designer. Tetto *makuti*, realizzato con foglie di palma di cocco intrecciate. A DESTRA: il corridoio che collega la zona servizi e il soggiorno. A SINISTRA, una porta ornata da un'elaborata cornice in stucco.



SOTTO UN TETTO DI FOGLIE

IN UNA RESIDENZA
IN KENYA, LA SORPRESA
DEL CONTEMPORANEO
ACCANTO ALLO STILE
DELLA TRADIZIONE

INTERIOR DESIGN DI DÉSIRÉE BELLOMI
TESTO DI DANIEL REY - FOTOGRAFIE DI MASSIMO LUSTRI



LEGNI TROPICALI, PELLI DI STRUZZO E DI RETTILI



QUI SOPRA: il salotto al piano superiore, arredato con mobili in legno tropicale. Statua keniota moderna. PAGINA SEGUENTE: nel soggiorno, tavolini ricoperti con pelli di struzzo e di rettili. Corrimano in legno e lamiera, di Désirée Belloni; sopra, quadro *Abraocadaba* di Gaetano Tomaino.

La notizia circola sottovoce, ma il fremito che percorre il microcosmo degli architetti e dei decoratori, artefici delle più prestigiose soluzioni abitative lungo la costa del Kenya, non lascia dubbi: niente sarà come prima tra Mombasa e Malindi. Ormai un nuovo talento si è unito ai molti che arredano le case all'ombra dei tetti *makuti*, e non sarà più possibile prescindere dallo spirito innovativo di Désirée Belloni, interior designer che ha fatto del pensiero di Mauriac - "Bisogna avere il coraggio di guardare in faccia ciò che si odia" - il principio della propria spinta creativa.

Quello che non le piaceva, Désirée non esitò a comunicarlo quando le fu affidato il progetto di una costruzione da integrare con armonia nel parco marino di Watamu, che si sviluppa in tutto il



suo splendore davanti alla proprietà. Per lei era finita la stagione dello stile safari e delle tendenze decorative maturate nella vicina isola di Lamu, che amalgamavano la cultura islamica locale e quella orientale lì approdata con le navi dei mercanti della Compagnia delle Indie. La determinazione con cui Désirée Bellomi si era impegnata a rivoluzionare le tradizioni e a scrollarsi di dosso il passato apparve chiara fin dal giorno in cui aprì le porte del suo cantiere a sguardi che, abituati a vedere case con muri di corallo e rudimentali acconciature di foglie di palma intrecciate, rimasero sbigottiti nel trovarsi davanti a un edificio atipico, luminoso e solare. In quella costruzione, che nella forma assomiglia alla poppa di una nave da crociera, tutto era stato progettato per permettere di ammirare il gioiello oceanografico di Watamu.

Dopo gli architetti, è toccato ai decoratori rimanere attenti. Scettici sulla nuova venuta, erano curiosi di sapere co-

A SINISTRA: l'ingresso e lo studio. A sinistra, *Africa*, in lamiera e pelle, opera firmata Samuel. Divano in stile Lamu; cuscini provenienti da Panama. Scrivania in travertino e poltrone decorate con corna di bue, ideate dalla designer, che ha realizzato anche le applique. Fotografia a firma Dealbelle. IN ALTO: la vasca da bagno nella zona padronale. Nello specchio con cornice in argento si riflette un quadro a olio indonesiano. Cuscini Kikos, kenioti.

sorlo: nel mobile in muratura della sala da bagno padronale è stato incassato un lavandino in marmo di Carrara. Le applique sono state ideate da Désirée Bellomi. A DESTRA: veduta della camera padronale, dove il letto in muratura è rivolto a est, per assistere al sorgere del sole. Dietro, un pezzo di legno recuperato sulla spiaggia simboleggia l'albero della vita. Sculture tribali africane.



me se la sarebbe cavata senza attingere alla tradizione tipica di Lamu, con gli stucchi che adornano gli stipiti delle porte e soprattutto il mobilio imbiancato a calce, fino a oggi il simbolo dell'eleganza decorativa sulla costa del Kenya. La designer non ha rinnegato questo stile, ma vi ha aggiunto un tocco contemporaneo, e lo ha arricchito con spunti offerti dalla natura e dal vissuto quotidiano. Un pezzo di lamiera, una corda corrosa dal salmastro, un tronco buttato dalle onde sulla spiaggia, un paio di corna bovine dimenticato in una rimessa, elementi semplici, quasi banali, ma preziosi.

Gli oggetti della quotidianità, riportati in vita, hanno dato magnificenza alla casa e offerto a Désirée Bellomi l'occasione di innestare coraggiosamente uno spirito contemporaneo sulla tradizione Lamu. □

